

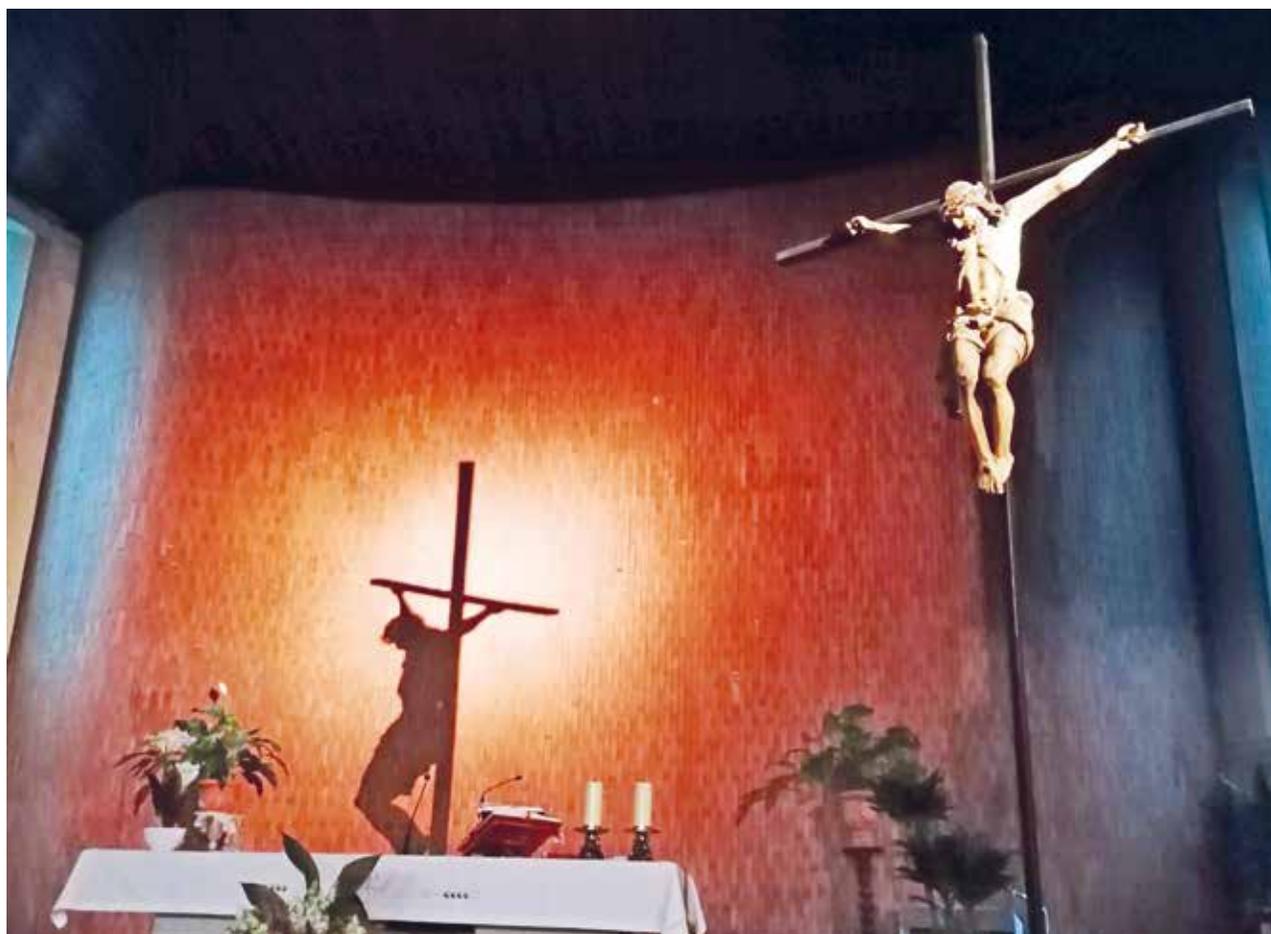
il Missionario

F R A N C E S C A N O

TRIMESTRALE DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE MISSIONARIA DEI FRATI MINORI CONVENTUALI

Anno LXXXIX- n°1

Gen/Feb/Mar 2022



**La Croce non è un palo dei romani,
ma il legno su cui Dio ha scritto il suo Vangelo**

(Alda Merini)

Poste Italiane S.p.a.- Sped. in Abb. Postale DL 353/2003 (Conv. in L. 27.02.2004 n.46) - Art.1 Comma 2 - NE/PD

FORMAZIONE

- Il Sinodo della Chiesa universale
- La missione di Maria
- L'economia fraterna



DALLE MISSIONI

- Speciale dal Messico
- Vita del Centro Missionario
- PROGETTI**
- Perù, Bolivia, India



In copertina: Effetti luminosi significativi nell'abside della chiesa "S.Francisco de Asis" dei Frati Minori Conventuali in Barcellona (Spagna).
(Foto P. Paolo F.)

Le foto inserite nella presente rivista sono di proprietà del Centro Missionario Franciscano Onlus e tratte dall'archivio. Altre foto sono autorizzate dai nostri missionari.

Il Missionario Franciscano- Anno LXXXIX - n. 1 Gen/Mar 2022

Edizione, direzione, redazione e amministrazione:

Centro Missionario Franciscano ONLUS
dell'Unione Ministri Provinciali OFMConv d'Italia
Via di Santa Dorotea, 23 - 00153 Roma (Italy)
Tel e Fax: 06.43688033 - Cell. (+39) 3477789969
C.F. 97749990582

Sede legale: Via Lungotevere della Farnesina 12 - 00165 Roma
E-mail: centrmis@libero.it

PEC: centromissionarioroma@pec.it

Sito: www.missionariofrancescano.org

Stampa: Mediagraf - Noventa Padovana (PD)

Direttore responsabile: Paolo Fiasconaro

Hanno collaborato: Paolo Fiasconaro, Augusto Drago, Felice Autieri, Massimiliano Gangi Dino, Giacomo Di Ciano, Giovanni D'Angelo, Annamaria Iacrossi, Lorenza Cassanelli.

Contributo volontario 2022:

ordinario: Euro 15; d'amicizia: Euro 20; sostenitore: Euro 25

Conto Corrente Postale

n° 1018262871 intestato a:

Centro Missionario Franciscano ONLUS
dell'Unione Ministri Provinciali

Bonifico Bancario intestato a:

Centro Missionario Franciscano ONLUS
dell'Unione Ministri Provinciali OFMConv d'Italia
Iban: IT 08F0200805085000029474697

SWIFT: UNCRITM1B33

Unicredit /Tupini-Roma

Sommario

- | | |
|---|--|
| <p>3 Comunione, partecipazione e missione</p> <p>4 La missione di Maria, discepolo e missionaria</p> <p>6 L'Economia fraterna. America Latina</p> <p>11 Messico. 45 anni di presenza</p> <p>17 Burkina Faso. Il grazie dei missionari</p> <p>19 Dal Centro Missionario</p> <p>21 Progetti finanziati dal Centro Missionario</p> | <p>26 I progetti che sosteniamo (Perù, Bolivia, India, Brasile)</p> <p>30 Brevi dal pianeta missionario</p> <p>31 I Libri che ti consigliamo</p> |
|---|--|

Le informative relative al trattamento dei dati personali dei donatori sono disponibili nel sito web www.missionariofrancescano.org.



Twitter account:
@missionifrancescane



Registrazione al Tribunale di Roma:
n.184 del 23/luglio/2014



www.missionariofrancescano.org
centro missionario francescano ONLUS

Questo numero della rivista è stato chiuso il
22 gennaio 2022

Il Sinodo della Chiesa universale (2021/2023)

PER UNA CHIESA SINODALE

Comunione, partecipazione, missione



di **Fr Paolo Fiasconaro**, *ofmconv*
Direttore del Centro



L'anno 2022 segna un passo importante per il cammino della Chiesa universale che si avvia a celebrare un Sinodo, che partendo dal basso spinge la Chiesa ad una svolta missionaria, così come la vuole Papa Francesco,

Si tratta di un modo nuovo di "essere Chiesa in un tempo che cambia".

Sono trascorsi infatti 60 anni dal Concilio Vaticano II e il nuovo volto della Chiesa di Papa Bergoglio va in direzione di nuovi stili di vita ecclesiale, di nuovi linguaggi e di nuovi stimoli per incarnare il Vangelo della gioia ed essere la famiglia del Signore "in uscita" verso le periferie del mondo.

Le tre parole-chiavi del Sinodo indetto dal Papa, da ottobre 2021 a ottobre 2023, devono riecheggiare come opportunità di riflessione per ogni credente e vivere gli obiettivi che il Sinodo si propone: rinsaldare la "comunione" tra Chiesa gerarchica e fedeli; costruire una "partecipazione" più attiva tra gli organismi di partecipazione all'interno della Chiesa e con particolare attenzione ai giovani e alla famiglia; vivere "la missione" nella consapevolezza che ogni azione all'interno delle strutture della Chiesa deve essere "missionaria".

Il metodo per attuare questo cammino sinodale è tracciato nell'*instrumentum laboris* che ci accompagnerà in questi due anni di riflessioni ad ogni livello ecclesiale e le conclusioni saranno

approfondite nel conclusivo Sinodo dei Vescovi.

Vogliamo augurarci che anche le nostre strutture del mondo religioso e soprattutto del mondo missionario, sappiano cogliere questa importante occasione per rispondere all'invito del Papa e vivere anche nel nostro ambito una rinnovata primavera della Chiesa in tensione missionaria.
(P.F)



LA MISSIONE DI MARIA

"discepola" e "missionaria"

di **Fr Augusto Drago**, *ofmconv*
Biblista



Desidero, con la presente riflessione, esporre come Maria sia la prima discepola, al servizio di Gesù Cristo.

Maria senza dubbio ha avuto il privilegio di essere la 'prima discepola' del Verbo incarnato. Ella è la 'prima' nel senso cronologico della parola, perché solo a partire dall'Incarnazione e dalla nascita di Gesù si può asserire che Dio, che aveva parlato "molte volte e in diversi modi" nei tempi antichi, ora "parla" per mezzo di "suo Figlio", come dice l'introduzione della lettera agli Ebrei (Eb. 1,1-2).

Maria, la prima discepola di Gesù, è la prima che si offre: "eccomi sono la serva del Signore".

Dobbiamo vedere, in questo fatto del parlare di Dio Padre per mezzo del Figlio, e primariamente di Maria, non solo come l'aurora e lo sbocciare del fiore, di una nuova tappa dell'amore del Padre verso gli uomini, bensì la pienezza di questo amore, che zampillerà come fonte inesauribile fino alla compiuta pienezza dei tempi.

Maggiormente importante e indiscutibile è il posto di Maria come 'prima discepola' nel senso di qualità, cioè in quanto Maria è la più intima del divin Maestro, istruita da lui più frequentemente e nella maniera più svariata.

Consideriamo questa opera di Gesù come 'Maestro' di Maria in quattro momenti: primo, in quella che possiamo denominare la vita di famiglia; poi in altri tre momenti ricavati dai Vangeli: a Cana di Galilea, quando Maria incontra Gesù con

i suoi discepoli, e ai piedi della Croce.

Sul primo momento siamo informati pochissimo. Tuttavia, lo ritengo molto importante, perché ci dà la base per capire meglio gli altri passaggi della Scrittura e perché offre alla contemplazione dell'anima cristiana come una tela o una tavola sulla quale, con i colori o le figure somministrate dalla fede e dall'amore, può dipingere un quadro meraviglioso nel quale la figura di Gesù e della Madonna prendono corpo e vita secondo dei luoghi, tempi e circostanze.

S. Ignazio di Loyola propone come metodo di contemplazione di adoperare i sensi dell'immaginazione. Su questo metodo vi sarebbero molte cose da dire, ma non lo possiamo fare in questa sede. Dobbiamo accontentarci delle linee principali, perché ciò fa al nostro scopo.

I sensi della immaginazione sono chiamati anche sensi interni, che in corrispondenza ai sensi esterni da tutti conosciuti, cioè vista, udito, odorato, gusto, tatto hanno una loro attività simile a quella dei sensi esterni. Per l'immaginazione infatti possiamo 'vedere', 'udire', 'odorare', 'gustare', 'toccare', senza bisogno di avere dinanzi a noi una persona o un oggetto, ma solo facendolo comparire in virtù di questa facoltà chiamata immaginazione.

Il Santo raccomanda, prendendo lo spunto dalla storia evangelica, ad esempio, della nascita di Gesù a Betlemme, di "*vedere, con gli occhi dell'immaginazione la via da Nazareth a Betlemme, con-*



siderandone la lunghezza e la larghezza, se tale via è pianeggiante a sé attraversa valli o alture. Nello stesso modo, guardando il luogo o grotta della natività, vedere quanto sia grande o piccolo, basso o alto e come sia addobbato” (Ignazio di Loyola, Esercizi spirituali).

E quello che ancora è più importante – racco-

manda il santo – è di: “vedere le persone, cioè vedere (immaginativamente) la Madonna, Giuseppe, l’ancella e il Bambino Gesù, appena nato. Mi farò simile a un povero e indegno schiavo, guardandoli, contemplandoli e servendoli nei loro bisogni, come se fossi lì presente, con tutto il rispetto e la riverenza possibili”.

CARI LETTORI

RINNOVATE E SOSTENETE LA NOSTRA RIVISTA

"IL MISSIONARIO FRANCESCOANO"

Trimestrale di formazione e informazione missionaria

L'ECONOMIA FRATERNA

nell'esperienza missionaria dei Frati Minori Conventuali

4. La presenza in America Latina



di Fr. Felice Autieri, ofmconv
Franciscanista

Nei tre numeri del 2021 della Rivista, abbiamo pubblicato i servizi di fr. Felice Autieri riguardanti l'esperienza missionaria della "gestione dei beni" in riferimento alla economia fraterna nei tre continenti. Egli ha tracciato la vita, le attività e le opere delle nostre Missioni presenti in 40 paesi del mondo. In questo ultimo servizio pubblichiamo la riflessione riguardante alcune opere sociali in America Latina.

3. Opere sociali

La Provincia Rioplatense ha diverse parrocchie con molte cappelle nelle periferie delle grandi città, per la cura pastorale delle zone povere. Ad Olavarría i frati sono impegnati nell'assistenza a persone non deambulanti e ai tossicodipendenti, invece a Chamental condividono un'esperienza di vita con la popolazione emarginata della zona. In Brasile ad opera della Provincia di S. Francesco, un'opera sociale è la Cidade dos Meninos ovvero la Città dei bambini, sorta a Santo André nello stato di São Paulo. Il centro ospita ed educa oltre 400 ragazzi poveri ed emarginati della periferia cittadina, per un'età compresa che va dai 2 ai 17 anni. L'opera è iniziata l'11 febbraio 1961 e per i primi 15 anni ha funzionato come collegio e semi-collegio, ma dalla seconda metà degli anni '70 dopo un ampio dibattito con la comunità locale, si decise la trasformazione della struttura. Oggi il centro è convenzionato con il comune di Santo André, accoglie bambini e adolescenti a basso reddito a tempo pieno, dando loro l'opportunità di una vita dignitosa e di un'educazione integrale. Vi è stato avviato un corso preparatorio ai mestieri per dare una possibilità d'inserimento lavorativo ai giovani, i quali vengono

strappati alla vita di strada e dopo regolare corso sono avviati ad un periodo di tirocinio presso alcune aziende con la prospettiva di uno sbocco professionale. Il centro accoglie anche persone bisognose e disabili, dando loro la possibilità di un percorso di riabilitazione utilizzando l'ippoterapia, oppure offrendo loro attività fisica attraverso la palestra. Invece ad opera della Provincia dell'Immacolata degli Stati Uniti, è stata progettata la costruzione di un'università rurale nel 1949 nel convento di Andrelândia nello stato di Minas Gerais. L'opera non più presente ma ancora ricordata dai locali, ebbe la finalità di educare all'intelligente uso del terreno e della relativa coltivazione, creando una mentalità imprenditoriale nella vendita dei prodotti della terra. L'obiettivo educativo era di rendere le popolazioni del posto protagonisti e capaci di sfruttare le potenzialità della terra, a sostegno dell'economia locale. La Provincia di S. Massimiliano Kolbe di Brasilia, è presente in Amazzonia con l'attività missionaria in un territorio dalle enormi distanze. I frati operano in una variegata realtà sociale culturale ed ecclesiale, il cui tessuto umano è composto da persone nella maggioranza meticci e indigeni del luogo. Ad opera della Provincia sono operativi tre centri di apostolato, il primo è a Manaus capitale dello stato distante da Brasilia circa tre ore di volo, gli altri sono a Tefé e Juruá distanti rispettivamente 550 e 900 km circa da Manaus. Se nei primi due centri la missione è urbana o semi rurale, invece Juruá include l'animazione pastorale attraverso una barca a motore della capienza di nove persone che rende possibile l'evangelizzazione dei villaggi sparsi lungo gli argini del Rio delle Amazzoni. In Bolivia i frati servono la Chiesa locale con opere



sociali mirati alla promozione della dignità della persona. Ad esempio a Sucre hanno creato un percorso di sensibilizzazione e di aiuto verso gli indigenti, senzatetto e l'accompagnamento di bambini, giovani e anziani attraverso la presenza di centri educativi dislocati nelle parrocchie come luogo di aggregazione e di crescita integrale della persona. Gli strumenti utilizzati per poter sostenere economicamente le attività, sono le adozioni a distanza e l'opera del Pane di S. Antonio, con la distribuzione di pacchi di generi alimentari ai bisognosi. Un servizio particolarmente delicato è quello del ministero penitenziario con laboratori e assistenza spirituale ai carcerati a Montero, o come cappellani di ospedale a Santa Cruz. In Colombia dal 1997 la parrocchia di Santa Clara a Corozal i frati cercano di aiutare le famiglie che vivono in situazioni di disagio sociale, nonché di aiutare la fascia giovanile ad impegnarsi con le loro capacità a migliorare le loro condizioni di vita. Il lavoro è incentrato oltre al pasto quotidiano offerto ai bisognosi, pensando alle famiglie con campi di lavoro che sono promossi attraverso progetti sociali principalmente per madri capofamiglia, ed è gestita la creazione di microimprese tra contadini e giovani. In Ecuador i frati hanno creato nel convento di Tulcan l'Arca de Noé che accoglie diversi bambini poveri, segue l'associazione *Alegría de vivir de los niños en Ecuador*. È un'organizzazione non governativa che è stata fondata per promuovere la solidarietà e aiutare a dare la "gioia di vivere" ai bambini poveri del quartiere Rumiñahui nella città di Santo Domingo de los Tsáchilas. L'organizzazione

è stata fondata da un gruppo di benefattori italiani invitati ad esperienze missionarie nella zona. Ebbene venuti a conoscenza della realtà, sostengono l'associazione inviando denaro e cose materiali a sostegno dei bisogni dei bambini della zona. In Cile a Copiapó i religiosi hanno sviluppato attività per curare la gente dei quartieri poveri della periferia nord della città, inoltre rispondono alle diverse esigenze pastorali operando a servizio della scuola, dell'ospedale e delle prigioni. Un'iniziativa interessante è il Taller de pan, è un forno a disposizione delle donne che fanno il pane per i loro bisogni familiari o anche per venderlo, mentre a Santiago operano nella pastorale per i migranti e a servizio di giovani studenti in una residenza universitaria. In Venezuela nel convento di Guanare è operativa El buen samaritano, che è un ente di beneficenza senza scopo di lucro, che offre assistenza agli uomini vittime dell'alcolismo e ai senzatetto nei comuni di Guanare ed Edo nello stato di Portuguesa. È stata fondata il 20 maggio 1991, precedentemente veniva fornito cibo agli alcolisti che venivano in parrocchia, poi con l'aumentare del numero dei bisognosi la comunità dei frati ha acquistato una struttura nei pressi del convento per ospitarli. Il centro fornisce cibo, alloggio, assistenza medica ambulatoriale e tutto il necessario per il loro recupero, compresa l'assistenza spirituale. Questo lavoro sociale è sostenuto dal denaro offerto dai benefattori, infatti per la gestione della cucina, la pulizia, la lavanderia e la manutenzione degli impianti ci sono tre dipendenti pagati dall'ente con la supervisione del direttore



interno che è un volontario. Oggi l'istituzione è gestita dalla fraternità locale dell'Ordine francescano secolare della parrocchia, è coordinata da un consiglio direttivo composto dai membri della stessa fraternità e da un frate in qualità di assistente spirituale. Sempre nello stesso convento è attivo il centro sociale Paz y bien, sono stati promossi dei corsi di formazione professionale di taglio e cucito, panetteria e pasticceria. Inoltre è presente il Proyecto Alejandro che con l'aiuto di alcuni educatori, cerca di offrire una risposta a uno dei gravi problemi della zona quale l'abbandono dei minori. Infatti i genitori per motivi di lavoro, lasciano i figli per molte ore sottoponendoli al rischio di poter essere attirati dalla microcriminalità che imperversa nella zona.

A Pariacoto in Perù i frati operano in cinque parrocchie dislocate in circa 70 villaggi sparsi sulle Ande, in un'area di circa 1000 kmq e a 3800 metri di altitudine. Il livello sociale ed economico della zona è critico, è abitato per lo più dai poveri contadini della montagna detti "campesinos de la sierra", ai quali è rivolto il lavoro pastorale. I frati hanno progettato un sistema di irrigazione, organizzando corsi per rendere potabile l'acqua, mentre a Lima nella parrocchia è stata aperta una mensa per bambini poveri, gestita dai frati con l'aiuto di alcuni volontari. In Paraguay dal 1991 il già citato Centro "Jesus misericordioso" si interessa anche del recupero dei giovani tossicodipendenti che, guidati e accompagnati dai frati e dalle suore

francescane missionarie, sono a capo di diverse attività. Queste vanno dalla cura dei bambini alla pulizia, dal giardinaggio alla fattoria didattica, dalla cucina alla panetteria fino al trasporto dei bambini che vivono in zone remote che non possono raggiungere da soli il centro. Un fiore all'occhiello è la "fattoria didattica", è un progetto sviluppato dai frati e gestito dai volontari. Vi lavorano otto persone impegnate nella produzione giornaliera di latte, formaggio e carne, mentre il pane è venduto presso vari negozi della zona e fa parte del programma di sostentamento della struttura. In Messico abbiamo El comedor de la caridad è un'opera dei frati fondata nel 1994, diventando 5 anni dopo un'associazione riconosciuta dallo Stato con fini esclusivamente caritativi. La missione, ispirata alle beatitudini del Vangelo e all'insegnamento di S. Francesco, ha l'obiettivo di sostenere bambini poveri, orfani, persone non autosufficienti e a basso reddito.

Per conseguire questi obiettivi l'attività vuole offrire assistenza in campo nutrizionale, medica e psicologica infatti partendo dal recupero umano, si vogliono offrire quegli strumenti che aiutino al recupero e alla crescita integrale della persona. Opera attivamente nell'area metropolitana di Città del Messico a Tejocotes, estendendo la sua azione benefica in una città vastissima ed estremamente problematica. Mentre a Totolapan il convento e la parrocchia servono la popolazione del posto molto povera, la cui unica risorsa è l'agricoltura. Essendoci una forte presenza di anziani che vivono da soli perché i figli sono partiti in cerca di lavoro, è stato aperto un centro che svolge la funzione di mensa e di ritrovo per la loro socializzazione. A Cuba di



fronte al convento di Matanzas è stata istituita la Casa Tony Blanco che con l'aiuto di volontari, gestisce una mensa per i poveri per circa 30 persone con relativa raccolta di vestiario. È un ritrovo diurno per gli anziani, ha dei laboratori di pittura e di ceramica, di taglio e cucito, infine una sala ospita gli incontri per gli alcolisti anonimi due volte la settimana.

4. La stampa

In Argentina veniva stampato fino pochi anni fa il Mensajero de St. Antonio, quale strumento di diffusione della spiritualità francescana ed antoniana nel paese. È invece operativa la casa editrice Editorial Misiones Franciscanas Conventuales, da sempre impegnata nelle pubblicazioni ad indirizzo agiografico e divulgativo per la conoscenza di santi francescani e del francescanesimo. In Brasile, grazie al sostegno della Provincia di italiana di S. Antonio, è stato possibile lo sviluppo del O Mensageiro de São Antonio in portoghese insieme ad una serie di attività editoriali a carattere nazionale. Invece la Provincia di S. Massimiliano Kolbe di Brasilia nel 1977 ha costruito nella città Cidade Ocidental, Stato del Goiás, il convento oggi santuario mariano Jardim da Imaculada. In pochi anni è diventato il cuore propulsore della pubblicazione della rivista Cavaleiro da Imaculada che ha iniziato le sue pubblicazioni a partire dal gennaio 1979 con alcune migliaia di copie mensili, triplicandole nel 1992 fino a raggiungere una tiratura di 50.000 copie al mese. Oggi la rivista raggiunge l'intero territorio brasiliano con contenuti riguardanti la catechesi, la liturgia, la bibbia e la mariologia. Oltre alla rivista, è operativa la tipografia che è impegnata in pubblicazioni con tematiche mariane ed ecclesiali. Nel 2019 è stata inaugurata la radio Imaculada Mídia Web che offre ai fedeli diversi contenuti di spiritualità, catechismo e informazioni sulla Chiesa. Ad opera della Custodia dell'Immacolata Concezione di Rio de Janeiro nel 1998 è stata fondata la rivista São Francisco em Conversa, utilizzato come mezzo di evangelizzazione: oggi la rivista ha una diffusione online con sito e relativa pagina facebook. In Messico a partire dal 1985 i frati hanno pubblicato l'El Hijo de la Virgen, la cui rivista al suo interno offre informazioni sulla vita delle comunità dei frati minori conventuali in Messico, del cammino della Milizia dell'Immacolata e della Chiesa messicana in genere: la rivista a partire dal 2010 è anche on line.



Conclusione

L'obiettivo di questo percorso è stato di presentare le diverse opere realizzate dai frati minori conventuali nei tre continenti, a servizio dell'uomo. Come si evince, va riconosciuto il valore della testimonianza dei frati di diverse giurisdizioni dell'Ordine che hanno messo a disposizione della fraternità la propria capacità, sensibilità e spiritualità. Senza particolari conoscenze o strumenti molti riuscirono a realizzare strutture a servizio delle popolazioni locali per la crescita umana e spirituale: questa è la dimensione operativa dell'economia fraterna. Infatti le generazioni di frati hanno contribuito alla costruzione di scuole, ospedali, lebbrosari e officine, hanno permesso di rispondere a problemi strutturali, ma anche stimolare processi all'interno della realtà in cui si sono trovati ad agire e vivere la loro vocazione religiosa. Allora come oggi, è stato il necessario tentativo di rimettere Dio e l'uomo al centro della realtà, cercando di costruire alternative ai problemi locali: ritengo sia questa la sfida più attuale oggi. A conclusione di questo percorso, esprimo la mia riconoscenza e il mio ringraziamento ai confratelli del Sacro Convento, per i suggerimenti, le integrazioni preziose che hanno reso questo testo aggiornato e puntuale nelle informazioni relative alle attività dell'Ordine nei tre continenti. Infine ma non ultimo, un ringraziamento al coraggioso lettore che ha avuto la pazienza di leggere questi articoli con la speranza di aver offerto un quadro sintetico e chiaro. E questo non è poco. A lode di Dio! *Fine dei servizi.*

I 3 servizi precedenti sono stati pubblicati nei 3 numeri della rivista del 2021.



Servizio speciale

MESSICO

45 ANNI DI PRESENZA DEI FRATI MINORI CONVENTUALI (1977/2022)

di Fr Massimiliano Gangi Dino,
ofmconv
Missionario in Messico



Gli anni '70 sono stati decisivi per una svolta dell'Ordine in America Latina. L'allora Ministro generale Vitale Bommarco, con spirito missionario, orientò le diverse province verso le nuove frontiere, con preferenza a questo continente. Già un mese prima del Concilio Vaticano II risuonavano le parole di Papa Giovanni XXIII: La Chiesa è di tutti però vuole essere la Chiesa dei poveri.

Il continente latino-americano era osservato speciale della Chiesa da molti anni. Papa Pio XII con l'Enciclica "Fidei Donum" del 1957 invitava i sacerdoti diocesani e i laici alle missioni in Africa e America Latina.

Con speciale interesse per questo problema, la Conferenza Episcopale Italiana fondò a Verona un Centro (Centro Episcopale Italiano per l'America Latina) e così preparare missionari destinati

specificamente al continente americano. Per anni ha preparato centinaia di missionari, sacerdoti e laici per il Brasile (idioma portoghese) e gli altri paesi di lingua spagnola.

La crescita demografica della popolazione e la scarsità di sacerdoti, spinge i Vescovi di questi paesi a chiedere aiuto. Molti paesi d'Europa,

I 4 frati siciliani pionieri della Missione: (da sinistra) Fr. Calogero Drago, Fr. Corrado Inserra (deceduto) Fr. Antonio Bannò (dall'inizio -1977), Fr. Massimiliano Gangi Dino ((dal 1981).





I frati del Messico nel Terzo Capitolo Provinciale di giugno 2021.

molto istituti religiosi risposero positivamente. Il nostro Ordine si aprì a nuovi paesi del continente. Negli anni '40/'50 varie Province dell'Ordine avevano fondato missioni: in Brasile la Provincia dell'Immacolata (USA); in Argentina e in Brasile la Provincia di Padova e in Honduras la Provincia Consolatrice (USA). Nella decade degli anni '70 si afferma la missione della Provincia romana nel nord-est del Brasile-Maranhao alla fine degli anni '60. Il Boom dell'apertura dell'Ordine è avvenuto nella decade seguente: la Polonia apre in Brasile, Bolivia, Ecuador, Perù, Paraguay; la Spagna in Colombia, la Puglia in Venezuela e le Marche a Cuba.

Messico chiama Sicilia

Il 20 novembre del 1977 i primi tre frati francescani della Provincia di Sicilia arrivano in Messico. I frati si sono domandati se i conventuali furono i primi ad arrivare in Messico. In una ricerca realizzata a fine anni '80 e pubblicata dall'Ordine, si evidenziava un frate della famiglia conventuale arrivato in Messico approssimamente fra gli anni 1542-44, cioè negli anni dei primi missionari arri-

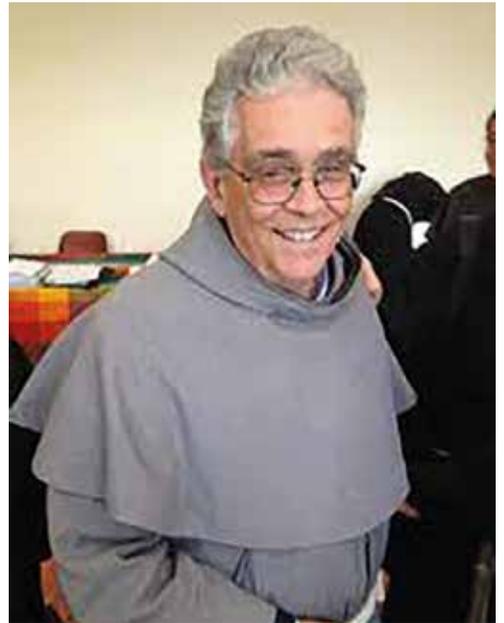
vati. Si tratta di fra Giacobbe Daciano, danese di origini reali e frate della Provincia della Germania. Fuggito a causa della persecuzione protestante, si rifugiò in Spagna, dove a causa delle decisioni del Card. Cisneros e delle leggi imperiali oppressive per le altre famiglie, dovette passare tra i frati francescani della riforma. Giunto in Messico si dedicò particolarmente alla missione tra i nativi di Michoacan.

Ora la presenza dell'Ordine in Messico si concretizza dopo la richiesta dell'allora Mons. Giuseppe Ferreira, vescovo di Texcoco. La sua diocesi, intorno alla capitale Città del Messico, includeva un territorio in grande espansione demografica. Il vescovo chiese l'aiuto dei frati e ne aveva mille ragioni.

Oggi, a distanza di anni, dal suo territorio si sono smembrate altre quattro diocesi. La prima diocesi, istituita dopo la visita di Giovanni Paolo II in Messico, nel gennaio del 1979, è quella di Nezahualcoyotl, che, al momento della separazione, contava due milioni di abitanti, anche questa in forte aumento demografico.

Ansie missionarie provvidenziali

I primi frati arrivati ricordano ancora le ansie e



Incontro generazionale dei frati dinanzi al Noviziato, costruito dopo il terremoto del 2017.

P. Gianbattista Spoto, per diversi anni Custode della Missione messicana.

l'entusiasmo con il quale hanno affrontato i disagi iniziali. *Fra Corrado Inserra* era il Superiore della missione, che si stabilì nel territorio di Valle de Aragón per farsi carico della parrocchia Cristo del Valle. Con lui stavano due giovani frati: *Antonio Bannó* e *Calogero Drago*. Il convento costruito a un lato della chiesa, oggi è la casa Madre della nostra Provincia francescana in Messico.

In quegli anni la Provincia Madre di Sicilia sperimentava la crisi vocazionale che vivono attualmente l'Italia e l'Europa. Aprirsi a una missione fuori, poteva sembrare un azzardo, un suicidio. Nel futuro sembrava impossibile mandare altri frati per sostenere l'impegno missionario, nel quale la Provincia era stata coinvolta, grazie alla generosità dei suoi figli. Ancora una volta il discernimento dei Superiori e l'azione dello Spirito Santo fa cantare il Magnificat.

discernimento dei Superiori e l'azione dello Spirito Santo fa cantare il Magnificat.

La epopea di Dio

La visita dell'allora Provinciale, P. Luigi Gattuso in Messico, nel 1981, mosse a decisioni provvidenziali: formare frati conventuali in Messico. La disponibilità di Fra Massimiliano Gangi Dino esaudisce il progetto del Provinciale e del suo



Il Ministro Provinciale con il suo Definitorio, dopo la prima parte del Capitolo (giugno 2021)



Alcuni frati del Messico dopo un ritiro spirituale.

Definitorio. Mandandolo in Messico si è iniziato il cammino della promozione vocazionale e della formazione dei candidati alla vita francescana. In differenti tappe è stato necessario e opportuno dedicare sforzi e risorse economiche nella realizzazione delle strutture per la formazione, di cui oggi gode la Missione.

Nel 1982 si è iniziato il postulato "Massimiliano Kolbe" nella casa Madre di Valle de Aragón. Nel 1986 si è aperta la casa di formazione per il post-noviziato, in Cuautitlan Izcalli, Bosques de Morelos, mentre, per alcuni anni, i nostri novizi sono stati formati nella Custodia di Centro America in Honduras. Il nostro Noviziato è stato creato nel 1993 a Totolapan, stato di Morelos.

La crescita vocazionale e le varie tappe formative hanno orientato la allora Custodia a costruire la casa di formazione, separando la Filosofia dalla Teologia. Nel 2004 si è iniziato con la presenza dei primi post-novizi, nella città di León-Guanajuato, dove si è realizzata la struttura indispensabile per ospitare formatori e studenti anche se l'opera progettata è incompleta.

Come si può intuire, al momento attuale la Provincia ha quattro case di formazione per un totale di 26 studenti.

Oggi il piccolo seme è diventato un albero fruttuoso. Ha superato le tappe progressive di De-

legazione e Custodia provinciale, per passare ad essere Provincia a partire dal 2013. L'11 febbraio, nel Capitolo generale di Assisi, è stata eretta la Provincia con il titolo della "Vergine di Guadalupe". La Missione del 1977 aveva percorso un cammino interno di maturità organizzativa e missionaria.

Missione ad extra

La Provincia Madre di Sicilia, nei vari anni, ha collaborato inviando frati e aiuti economici secondo le necessità, grazie all'infaticabile zelo dell'Animatore missionario P. Antonio Fiasconaro. Tra i frati di Sicilia si sono alternati Fr. Giambattista Spoto, che è stato Custode dal 2002 al 2008, Fr. Fedele Fiasconaro, Fr. Stefano Lupo e Fr. Francesco Francaviglia. Degno di menzione quest'ultimo, che, durante la sua permanenza in Messico ha avuto incarichi vari ed è stato Assistente nazionale della Milizia dell'Immacolata in Messico, dedicandosi anche alla traduzione degli Scritti di P. Kolbe in lingua spagnola.

Oggi la Provincia ha 10 conventi, dei quali 9 sono parrocchie. In Messico regolarmente ogni parrocchia include un territorio grande che, per essere curato pastoralmente, esige raggiungere chiese molto distanti dalla parrocchia, anche per la scarsità del numero di sacerdoti. Nelle città queste distanze sono ridotte a qualche chilometro.

Nei paesi vi sono delle cappelle da raggiungere

P. ANTONIO FIASCONARO: "Missionario senza aureola"

Instancabile sostenitore e animatore in Sicilia nel primo ventennio della Missione messicana

L'artefice di promuovere nei frati di Sicilia l'idea di aprire una missione oltreoceano è nata da un frate, **P. Antonio Fiasconaro**, che ha dedicato tutta la sua vita con uno spirito missionario fuori dal comune.

Gli anni '70 erano i tempi della crisi vocazionale, i seminari erano vuoti e Lui in un Capitolo Provinciale del 1976 ricevette l'incarico di occuparsi dell'animazione missionaria tra i frati e tra i fedeli. Così iniziò il suo instancabile lavoro pastorale e un anno dopo, nel novembre del 1977, partirono i primi tre frati per aprire la Missione in Messico.

E' facile immaginare le difficoltà iniziali dell'inserimento dei frati nella nuova realtà messa a disposizione dal Vescovo in una zona molto povera nella periferia della grande metropoli di Città del Messico. Il sostegno morale ed economico non è venuto mai meno, grazie al grande zelo missionario del P. Antonio, il quale ha seguito e sostenuto passo passo l'inizio di quell'avventura.

P. Antonio, nominato Animatore missionario dai vari Capitoli Provinciali, dal 1976 al 1990, per 14 anni lo abbiamo visto andare per lungo e per largo in tutte le chiese e parrocchie di Sicilia, apostolo zelante, tenace sostenitore di una missionarietà senza confini.

Con uno stile unico riusciva a trascinare la gente e i benefattori a vivere la "missione" con spirito evangelico e francescano. Credo che oggi si possa affermare che P. Antonio è stato più missionario dei missionari e se oggi la Missione dei conventuali in Messico vive una stagione di "Chiesa in uscita" si deve al grande intuito profetico di un "Missionario senza aureola".



in macchina. In particolare, le nostre 2 parrocchie fra gli indigeni Amuzgo y Mixteco di Tlacoachistlahuaca e Xochistlahuaca nello stato di Guerrero. Queste ultime hanno la cura pastorale di una quarantina di villaggi ciascuna, che vanno da 3 mila anime fino a villaggi con 300 anime, dove i frati si recano saltuariamente e nelle feste patronali. Ogni villaggio ha il suo catechista, i suoi Fiscals (incaricati del mantenimento e della festa partonale) e il suo Santo patrono.

Queste due parrocchie indigene sono state ereditate dai nostri confratelli della Provincia di San Bonaventura (USA), che, nel 1979, avevano aperto le due missioni per lasciarle nel 1998, a causa dell'impossibilità di mantenere altri frati. Oggi, in ognuno dei due conventi vi sono quattro frati.

Ciò che ha spinto la missio ad extra è stata la preoccupazione per i milioni di emigrati messicani negli Stati Uniti. Si calcola in 36 milioni, il 10% di tutta la popolazione.

A questi si aggiungono altri emigrati provenienti dai paesi latino-americani di lingua spagnola (circa 3 milioni). L'esigenza spirituale ha dato origine a varie iniziative missionarie. Ogni diocesi degli Stati Uniti ha un ufficio per l'assistenza ai Latini, anche con pubblicazioni di libri liturgici importati dal Messico. Nelle chiese si celebrano Messe anche in inglese. Non è raro che la domenica si celebrino otto messe in spagnolo e solo tre in inglese. Dal 2004 si è aperta la Missione negli Stati Uniti, inizialmente nella città di S. Antonio.

Attualmente Austin-Texas è stata la città scelta dal vescovo della diocesi per affidare la parrocchia Cristo Re alla Provincia del Messico e la risposta è stata positiva.

Attualmente tre frati della Provincia vivono nella suddetta parrocchia, frequentata per il 60% da latini, in maggioranza messicani emigrati o di seconda generazione. Tra di loro, da 8 anni, svolge la sua missione il confratello siciliano P. Calogero

Drago.

Altri due frati, ordinati nel luglio scorso, stanno terminando gli studi nella Facoltà teologica di S. Antonio-Texas, i quali saranno inseriti nella pastorale fra i latini e gli americani.

Nel frattempo quattro dei nostri confratelli, Mario Castro, Noe Gaspariano, Guglielmo Alamilla e Massimiliano Gangi Dino, collaborano con due radio americane del Texas per gli emigrati, con trasmissioni religiose in spagnolo, aperte a tutto il continente tramite Facebook.

Sempre in missione

La Provincia oggi svolge un'intensa e variegata attività pastorale: dalla pastorale parrocchiale, alla formazione francescana e sacerdotale dei candidati, fino alla presenza missionaria fra gli indigeni e gli emigrati negli Stati Uniti.

Altri due campi di impegno missionario che è opportuno sottolineare, sono la pastorale mariana della Milizia dell'Immacolata e la pastorale socia-

le con mense per i poveri, dove accedono soprattutto bambini i cui genitori sono al lavoro. Attualmente le mense funzionanti sono quattro per un totale di 500 assistiti. Si sono aperti, inoltre, quattro centri-raccolta di medicine, dove confluiscono medicine da chi non le usa ma che possono servire per altri.

La Milizia dell'Immacolata è nata in Messico negli anni '50 per l'interesse di un Frate Minore messicano, P. David Cereso, innamorato dell'Immacolata. Per più di 30 anni, finché visse, diffuse il movimento specialmente nell'ambito della sua Provincia. Nel 1991 i Frati Minori la donarono alla nostra Custodia, assieme alla parrocchia in Huatusco, ed anche il parroco si è consacrato all'Immacolata nella spiritualità della Milizia, insieme a 600 persone.

A distanza di 45 anni, ogni giorno la Provincia Madre di Sicilia, insieme alla nostra del Messico, canta il suo Magnificat per dire grazie a Dio e alla Madonna di Guadalupe.

PROSPETTO ATTUALE DELLA PROVINCIA DEL MESSICO

La Custodia del Messico è stata eretta in Provincia nel Capitolo generale del 2013

Ministro Provinciale Fra Mario Castro Martinez (eletto a giugno del 2021).

- 10** Conventi
- 11** Parrocchie
- 1** Missione fra gli emigrati negli USA con 6 frati missionari
- 51** Frati professi solenni
- 15** Professi semplici
- 3** Novizi
- 6** Postulanti
- 4** Case di formazione
- 4** Sedi OFS
- 12** Sedi della Milizia dell'Immacolata
- 4** Mense della carità con circa 500 bambini assistiti
- 1** Monastero delle Clarisse con 11 suore.

Sono stati coinvolti nella Missione diversi istituti religiosi femminili per la maggior parte di fondazione siciliana: Figlie della Croce, Orsoline del SS.mo Crocifisso, Figlie della Misericordia e della Croce, Cappuccine dell'Immacolata di Lourdes, Esclavas di Cristo Re, Suore Missionarie di Assisi, Suore Collegine della Sacra Famiglia, Istituto laico Missionarie dell'Immacolata (di P. Randazzo).

BURKINA FASO

IL "GRAZIE" AL CENTRO MISSIONARIO PER IL DONO DI 100 BICICLETTE

La lettera di ringraziamento del missionario Fr. Giacomo per il dono delle biciclette e spiega la problematica del terrorismo, che sta martoriando tante popolazioni costrette a migrazione interna.

PACE E BENE a tutti i lettori de "Il Missionario Franciscano" e soprattutto un grazie per il sostegno che date a tutti i missionari attraverso le vostre preghiere, i vostri sacrifici per l'annuncio del Vangelo e la condivisione della fede.

Un grazie speciale per averci sostenuto nell'acqui-

sto di 100 biciclette che abbiamo donato ai giovani di alcune famiglie "sfollate".

Perché questo fenomeno degli sfollati qui a Ouagadougou?

Beh! Non sono un esperto ma come missionario che vive in Burkina Faso cerco di trasmettervi ciò che conosco di questo fenomeno. Nel 2015 in Burkina Faso ci sono stati i primi attacchi terroristici, che nella capitale hanno avuto come obiettivo delle persone provenienti dal mondo occidentale (un bar italiano e un Grand Hotel). In seguito, sono



stati aumentati gli attacchi nella regione del Nord e dell'Est del paese. In un primo tempo questi gruppi terroristici hanno attaccato dei funzionari dello Stato (insegnanti, membri delle forze dell'ordine e uffici pubblici), facendoli fuggire nelle città più grandi e creando molta insicurezza nelle campagne.

In seguito, hanno attaccato i leaders delle comunità religiose (preti, catechisti, pastori protestanti, imam musulmani) e capi villaggi. Infine, hanno cominciato ad attaccare tutti, prendendo possesso di una parte del territorio.

Questo aumento di violenza ha costretto la popolazione che viveva e lavorava in questi piccoli villaggi a rifugiarsi nelle grandi città o in altri posti del paese, dove vi è più sicurezza. Molti si sono rifugiati nella periferia della capitale e alcuni campi di sfollati sono vicini al nostro convento.

Noi ci siamo occupati di aiutare un gruppo di sfollati che abitano a qualche chilometro da noi. Lo Stato e le ONG stanno occupandosi dei bisogni in cibo e medicine. Noi abbiamo voluto dare la possibilità di andare a scuola. In effetti una scuola privata ha dato la possibilità di accoglierli gratuitamente e alcuni insegnanti si sono impegnati per offrirgli un insegnamento valido. Resta il problema della distanza tra i campi degli sfollati e la scuola (circa 5 km). A questa necessità è venuto in aiuto il vostro sostegno. Il nostro sogno è quello di aiutare questi giovani perché possano ritornare un giorno nei loro villaggi di origine e poter assicurare la sicurezza e i servizi di base. Ma anche per toglierli dalla strada del terrorismo e della malavita.

Che il Signore, Principe della pace, accolga il nostro desiderio e accompagni questi giovani nel loro cammino della vita. Pace.

Fr. Giacomo Di Ciano



ORGANIGRAMMA DEL CENTRO

CON GLI ANIMATORI MISSIONARI PROVINCIALI dell'area FIMP

(2021/2025)

Direttore del Centro Missionario – **fr PAOLO FIASCONARO**
Santa Dorotea - Roma

Provincia di Abruzzo – **fr FABRIZIO DE LELLIS**
Santuario del Miracolo Eucaristico - Lanciano

Provincia Italiana di S. Antonio di Padova – **fr VALERIO FOLLI** (ed equipe: ff Francesco Reginato, Mirko Montaguti e Simone Pagnoni))
Convento S. Antonio Dottore - Padova

Provincia Italiana di S. Francesco di Assisi – **fr LUCA ATZENI** (ed equipe: ff Rolando Ceccarini, Anselmo Bonfigli e Bernardo Vannini)
Convento S. Antonio di Padova – S. Benedetto del Tronto

Provincia di Malta – **fr STEPHEN BORG**
Convento S. Francesco – La Valletta

Provincia di Napoli – **fr GABRIEL PANGILINAN**
Convento San Francesco - Benevento

Provincia di Puglia – **fr PEDRO JAVIER MORA ALVIAREZ**
Convento Maria SS. Annunziata - SPINAZZOLA (BT)

Provincia di Romania – **fr PAL IRIMIA-ROMICA** (ed equipe: fr Lucian Abalintoaiei e fr Dragoş Kelemen)
Conventul Sfântul Francisc de Assisi - Roman

Provincia di Sicilia – **MARISA FARANNA**, laica consacrata
Palermo

Provincia di Spagna – **fr JORDI ALCARAZ CUENCA**
Convento San Francisco de Asís - Valladolid

Custodia generale di Assisi - Sacro Convento – **fr ABELARDO HUANCA MARTINEZ**
Basilica di S. Francesco - Assisi

Custodia Provinciale di Calabria – **fr NICOLA COPPOLETTA**
Convento Sacro Cuore - Catanzaro Lido

Custodia di Oriente e Terra Santa – **fr LUCIAN ABALINTOAIEI**
Meryem Ana Katolik Kilisesi - İstanbul

Segretarie del Centro – **Annamaria Iacorossi e Lorenza Cassanelli**

Rapporti di collaborazione con l'Ordine

Segretario Generale per l'Animazione Missionaria (SGAM) – **fr Dariusz Mazurek**
Coordinatore Ufficio Progetti – **fr Valerio Folli**

NUOVO LEGALE RAPPRESENTANTE DEL CENTRO MISSIONARIO



Con l'elezione del nuovo Consiglio di Presidenza della FIMP, che guiderà la Federazione dal 2021 al 2025, sono stati rinnovati alcuni incarichi delle Opere Provinciali FIMP. Tra questi è stato nominato il nuovo Legale Rappresentante dell' "Unione Ministri Provinciali Ofmconv d'Italia- ramo Onlus del Centro Missionario Franciscano", nella persona del Direttore pro-tempore dello stesso Centro. Egli succede a Fra Giancarlo Corsini, ex Presidente della FIMP dal 2013. Fino ad oggi il Direttore ha gestito l'attività del Centro Missionario con delega notarile del Presidente FIMP.

Con l'elezione del nuovo Consiglio di Presidenza della FIMP, che guiderà la Federazione dal 2021 al 2025, sono stati rinnovati alcuni incarichi delle Opere Provinciali FIMP. Tra questi è stato nominato il nuovo Legale Rappresentante dell' "Unione Ministri Provinciali Ofmconv d'Italia- ramo Onlus del Centro Missionario Franciscano", nella persona del Direttore pro-tempore dello stesso Centro. Egli succede a Fra Giancarlo Corsini, ex Presidente della FIMP dal 2013. Fino ad oggi il Direttore ha gestito l'attività del Centro Missionario con delega notarile del Presidente FIMP.



I DIRETTORI DEL CENTRO MISSIONARIO DAL 1973 AD OGGI

Fin dalla fondazione nel 1973 del Centro Missionario Franciscano, già nel tempo chiamato "Commissariato Missionario dell'Ordine Ofmconv", è stata avviata l'attività del nuovo organismo dopo la creazione della "Conferenza Intermediterranea dei Ministri Provinciali" (CIMP).

Il primo Direttore del Centro Missionario è stato **Fra MATTEO LUO** (nella foto) che ha svolto l'incarico per diciassette anni.

Hanno continuato l'attività gli altri Direttori:

Fra ALESSANDRO RICCIARELLI - Umbria (1990/92)

Fra FRANCESCO NOLÈ - Campania (1993/94)

Fra ANTONIO DI MARCANTONIO - Toscana (1994/2001)

Fra LUCIANO MARINI - Padova (2001/2007)

Fra GIAMBATTISTA BUONAMANO - Campania (2007/2013)

Fra PAOLO FIASCONARO - Sicilia (dal 2013).



Il Centro Missionario, dalla fondazione fino al 2005, ha avuto come sede il convento S.Massimiliano Kolbe in Roma; dal 2005 al 2010 è stato trasferito nel convento Santa Maria delle Grazie a Zagarolo (Roma); dal 2010 al 2018 nel convento dei SS.Pietro e Paolo in Roma; dal 2018 ad oggi nell'ex convento di Santa Dorotea in Trastevere (Roma).

PROGETTI FINANZIATI DAL CENTRO MISSIONARIO NEL 2021

N. 31 Progetti- € 220.000,00

BOLIVIA - Progetti sociali ed educativi - € 12.000,00

Formazione bambini piccoli. "Guardería Padre Peregrino" (Guabirá)

Il progetto "Guabirá" offre ogni giorno uno spazio di accoglienza e formazione per i bambini piccoli i cui genitori sono di scarse risorse economiche e devono lavorare per vivere. Durante l'anno frequentano il Centro circa 150 bambini dagli 8 mesi ai 5 anni, i quali vi rimangono tutta la giornata, a cui viene offerta la mensa (4 pasti al giorno), un servizio sanitario (pulizia, vaccini, vitamine...), un servizio educativo (biblioteca di appoggio, testi e personale per compiere i compiti scolastici, corsi per i genitori...) e formativo cristiano (formazione nei valori cristiani, catechesi per l'iniziazione cristiana).



Progetto Bambini-Parrocchia Maria Assunta (Santa Cruz)

Il progetto riunisce un gruppo di 25 bambini e adolescenti tra 5 e 15 anni di età, la cui situazione familiare è molto precaria, supportando con materiale scolastico, abbigliamento sportivo, uniformi scolastiche, oltre a materiali di uso personale e cibo necessario per ogni famiglia. Il gruppo si riunisce regolarmente per approfondire la formazione umana e cristiana. Il monitoraggio personale dei ragazzi, così come le visite ai loro genitori e alle famiglie, è fatto da un'insegnante laica, da molti anni impegnata in attività parrocchiali, assieme ai frati francescani conventuali.

Progetto San Benito-Adolescenti e giovani (Cochabamba)

A Cochabamba, Bolivia, un gruppo di adolescenti e giovani del quartiere, composto da 20-30 ragazzi e ragazze, ha svolto diverse attività di formazione educativa, culturale, religiosa e ludica. I ragazzi partecipano tutte le domeniche alla celebrazione eucaristica e sono molto attivi nelle attività organizzate in occasione del "giorno dei bambini" (12 aprile), "giorno della Mamma" (27 maggio), "festa patronale" (prima domenica di agosto), "solennità di San Francesco" (4 ottobre), e Natale (25 dicembre) e la festa dei Magi (6 gennaio). I ragazzi sono stati seguiti e accompagnati da giovani francescani conventuali in formazione e dal gruppo di ragazzi e giovani francescani (Gi.Fra) del quartiere. A causa della pandemia del coronavirus, alcuni ragazzi e loro famiglie sono stati assistiti con risorse alimentari.

Micro-progetto appoggio agli indigeni, Tarenda (Santa Cruz)

Questo progetto è portato avanti dai frati minori conventuali con la collaborazione dei laici e cerca di promuovere le attività sociali e culturali tra i ragazzi e giovani indigeni. Tarenda si trova nella regione orientale della Bolivia, dove vivono poche famiglie, che appartengono alla popolazione indigena dei Guarani, quindi hanno una ricca tradizione culturale e linguistica, ma allo stesso tempo introiti economici molto scarsi. Dall'anno 2010 sono stati raggiunti dall'energia elettrica che ha permesso diverse possibilità di sviluppo in tutti i

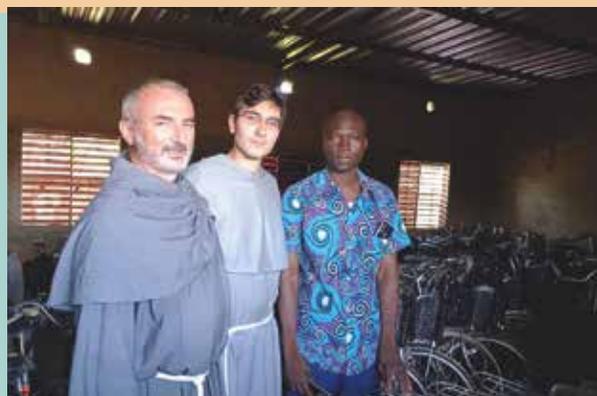
campi, da quello agricolo fino alla moderna comunicazione elettronica digitale. Tuttavia, hanno bisogno di un accompagnamento più da vicino alle famiglie indigene affinché non si perda la ricca eredità culturale e spirituale esistente, puntando sull'educazione bilingue (chiquitano-spagnolo).

Hogar Sagrado Corazón (Montero)

A Montero in Bolivia bambine e ragazze con situazioni estreme, dall'abbandono alla violenza, trovano accoglienza nel centro "Sacro Cuore" gestito dalle suore con il sostegno dei frati conventuali. Le bambine e le ragazze vengono accompagnate nella loro crescita dal momento in cui entrano nell'istituto.

BURKINA FASO - 100 biciclette per i giovani sfollati - 5.500,00

Il Centro Missionario di Roma ha donato alla missione del Burkina Faso 100 biciclette ad altrettanti giovani e ragazzi sfollati a causa del terrorismo che sta imperversando nel nord ed est del paese africano. Si tratta di un progetto denominato "Anche se sono sfollato, vado a scuola" a questi 100 giovani di raggiungere facilmente la scuola, distante 5 km dal sito che li ospita, e così assicurare loro una sana educazione, un futuro dignitoso ed anche per toglierli dalla strada del terrorismo.



CAMERUN - Mensa scuola infanzia - € 3.000,00



Nella città di Mele, nella regione est del Camerun, tra le più povere della nazione, la Congregazione delle Suore Serve di Maria di Douala hanno una piccola realtà comunitaria dove sono sorti un dormitorio per bambini e bambine, una scuola d'infanzia, una mensa scolastica e un pozzo per l'acqua potabile. Il Centro Missionario di Roma ha accolto la richiesta delle Suore di finanziare per l'anno 2022 i pasti che verranno serviti, migliorando così l'alimentazione dei bambini.

COLOMBIA - Rinnovo impianto di pannelli solari per acqua potabile nel Convento di S. Antonio in Bogotá - € 6.000,00

Il convento, a nord della città, in una periferia di persone indigenti, è strutturata come casa di formazione per circa 25 giovani studenti. Durante l'anno circa 50 persona si avvicendano nel convento per un aiuto alla Comunità e per attività socio-educative. La richiesta da parte del Convento è stato quello di ripristinare un impianto di acqua potabile già esistente, ma logorato dal tempo e l'usura.



ECUADOR - "Contro il covid senza paura" a Canoa - € 5.000,00

La parrocchia Canoa dei frati conventuali dal 2008 ha aperto un centro Caritas per accogliere diverse necessità della popolazione limitrofa la parrocchia, sia dal punto di vista psico-spirituale sia materiale. Questo centro si è reso indispensabile soprattutto durante il periodo del terremoto del 2016, in cui le persone erano completamente disorientate e indigenti. Con l'avvento, poi, della pandemia del covid-19, si è reso necessario ampliare questa struttura con la costruzione di un laboratorio per la biosicurezza,

INDIA**Andrapredesh, centro di formazione informatica e stampa - € 4.200,00**

La parrocchia Canoa dei frati conventuali dal 2008 ha aperto un centro Caritas per accogliere diverse necessità della popolazione limitrofa la parrocchia, sia dal punto di vista psico-spirituale sia materiale. Questo centro si è reso indispensabile soprattutto durante il periodo del terremoto del 2016, in cui le persone erano completamente disorientate e indigenti. Con l'avvento, poi, della pandemia del covid-19, si è reso necessario ampliare questa struttura con la costruzione di un laboratorio per la biosicurezza, per somministrare vaccini, tamponi e fare una campagna di educazione alla prevenzione per contrastare l'avanzata del covid-19 soprattutto tra la popolazione più fragile, come bambini e anziani.

Fattoria Eco-Sociale per disoccupati a causa del COVID-19 - € 15.000,00

Il Progetto, presentato dalla Delegazione provinciale 'San Giuseppe da Copertino' in India, consiste nella realizzazione di un'azienda agricola su un terreno di proprietà dei frati. Tra gli obiettivi principali sono la creazione di posti di lavoro in favore di coloro che lo hanno perso a causa della pandemia Covid-19 o che si trovano in una situazione di indigenza personale e familiare precedente all'arrivo del virus, e donare alcuni dei prodotti alimentari realizzati dall'azienda, che verranno distribuiti alle famiglie che si trovano nel bisogno. Altra ricaduta positiva sarà quella di offrire alcune borse di studio agli studenti del villaggio che, sempre a causa della crisi pandemica, si trovano in difficoltà economica e non possono pagare le tasse scolastiche.

**PERU'****"Costruzione Aule" nell'istituto "J.E. Lefebvre Francoeur" a Moche, Trujillo - € 5.000,00**

Nella città di Trujillo, in Perù, nell'Istituto scolastico parrocchiale Jose Emilio Lefebvre si sta realizzando la costruzione di nuove aule. La scuola si trova nel quartiere popolare (e povero) della città e grazie all'adeguamento della struttura sarà possibile accogliere un numero sem-

pre più grande di studenti. La scuola fa parte delle attività educative promosse dalla parrocchia in cui svolgono servizio i nostri frati e il parroco svolge nella scuola il servizio di Assistente spirituale. L'ampliamento della scuola permetterà ai minori di usufruire di nuovi spazi migliorando le attività educative e una maggiore integrazione per loro stessi, che solitamente vivono in stato di abbandono e di povertà.

Chiesa dei Beati Martiri del Pariacoto - € 5.000,00

Nella città di Chimbote i frati conventuali hanno una Parrocchia e una Casa di ritiri chiamata "Pace e Bene". Nel perimetro di questa Casa si sta costruendo una cappella dedicata ai Martiri di Pariacoto, P. Michal Tomaszek e P. Zbigniew Strzalkowski, con l'obiettivo di promuovere il culto dei Martiri stessi e che potrà ospitare gruppi di pellegrini diretti a Pariacoto (sede della tomba dei Martiri). Questo ampliamento delle infrastrutture esistenti con la costruzione della cappella, che possa contenere 150 persone, sarà utile anche alle persone che vivono nei dintorni della Parrocchia per svolgere alcune celebrazioni e attività socio-educative per bambini e giovani-adulti.



ROMANIA

Progetto Educare per un futuro migliore - € 13.500,00

La Fondazione Pacea gestita dai frati conventuali rumeni nel 2006 ha creato il "Centro Caritas Pacea" per interventi socio-educativi nella zona di Roman in Romania. Qui vi sono diversi padiglioni che raccolgono indumenti, attrezzature di arredamento, fabbrica di mattoni, falegnameria, tutte attività caritative a favore di famiglie Rom ubicate in vari villaggi adiacenti la Fondazione. In particolare affluiscono al Centro più di 300 bambini, dei quali 100 sono di età compresa tra i 2 e i 5 anni che vengono prelevati dalle loro case dallo scuolabus per portarli alla "scuola materna alternativa" presente nella struttura, dove viene offerta la colazione e anche un pasto caldo a pranzo, vestiario, materiale didattico e verifiche mediche. Vi è anche un Centro medico dove vengono effettuate visite periodiche a denti, occhi e medicina generale.



Progetto socio-educativo Luizi-Călugăra, Bacău - € 27.000,00

Nel borgo antico Luizi-Călugăra, Bacău, i frati gestiscono un centro socio-educativo che accoglie bambini provenienti dalla cittadina e dai vari villaggi circostanti. Sono bambini di famiglie povere e disagiate e attraverso il centro vengono seguiti con varie forme di assistenza. Sono circa 50 bambini che ogni giorno dopo aver frequentato la scuola pubblica si recano direttamente al centro e alle ore 13.00 viene distribuito il pasto dai volontari che a turno prestano servizio. Il pasto caldo completo viene fornito da un catering e viene integrato nel pomeriggio con una merenda offerta dalla comunità parrocchiale locale. Dalle 14.00 alle 16.00 in apposita sala educativa oltre al dopo scuola seguito dai volontari, si svolgono anche attività di musica, teatro, danza e altre forme di socializzazione specialmente per i bambini più disagiati. È un'opera benefica che da diversi anni riesce a soddisfare le esigenze di tante famiglie con difficoltà economiche e spesso emigrati all'estero.

UGANDA - Kabunza Scuola di Santa Teresa e Centro Sanitario "WANDA Matugga Health Center" - € 10.000,00



Nella periferia di Kampala, capitale dell'Uganda, i frati gestiscono, in un villaggio molto povero e distante dalla Missione, una scuola con 6 padiglioni. Giornalmente affluiscono da vari villaggi circostanti 400 bambini della scuola materna ed elementare, alcuni dei quali compiono un percorso di un'ora di cammino. La scuola offre attività didattica e ricreativa e i ragazzi rimangono nella struttura per l'intera giornata offrendo loro un pasto caldo e il dopo scuola pomeridiano. Altra somma è stata inviata al Centro Sanitario "WANDA Matugga Health Center". I servizi offerti sono ambulatoriali e ospedalieri: odontoiatria, diabete, ipertensione, ostetricia, prenatale e postnatale, ginecologia, laboratorio e ambulanza. Dall'inizio della pandemia il Centro ha offerto assistenza a malati Covid e come centro di immunizzazione e prevenzione. Sono impegnati diversi operatori sanitari alcuni dei quali svolto attività a titolo di volontariato. L'ospedale assiste la popolazione locale che vive nella vasta periferia della capitale Kampala.

VENEZUELA - Progetti sociali ed educativi - € 35.000,00

Riparazione tetti delle sale parrocchiali (Guanare)

Nella parrocchia S.Giuseppe Operaio di Guanare si è resa necessaria la riparazione del tetto degli ambienti parrocchiali e del collegio in seguito ai danni causati da piogge torrenziali che ne hanno deteriorato la stabilità. Il lavoro di riparazione permetterà ai frati di continuare l'accoglienza delle persone indigenti nella mensa popolare e di favorire attività aggregative sia in favore della popolazione sia dei gruppi parrocchiali. La riparazione riguarda anche il tetto del collegio per studenti che, altrimenti, potrebbe rischiare la chiusura, determinando un forte danno agli studenti accolti, alle famiglie e ai frati.



Panadería "Paz y Bien" (Palmira)

La grave crisi socio-politica ed economica in Venezuela che si è convertita in una emergenza umanitaria, con mancanza di cibo, medicine e servizi di base, ha suggerito alla nostra Parrocchia di Palmira la creazione di una panetteria per l'aiuto sia alla comunità dei frati che alla popolazione limitrofa la parrocchia, dai bambini agli anziani più indigenti, circa 300 famiglie.

Aiuto alle famiglie colpite dal covid-19 (Merida)

Sia per la situazione attuale del Venezuela aggravata dalla pandemia, il convento di S. Antonio di Merida ha organizzato diversi tipi di aiuti per circa 250 persone maggiormente colpite dal covid-19. Per prima cosa una mensa per un aiuto alimentare, un centro di distribuzione di medicinali e aiutare 80 bambini nell'educazione scolastica con libri, occorrente per lo studio e abbigliamento. L'esperienza è soprattutto di inclusione, infatti tutte le persone aiutate a loro volta portano il loro contributo sia in parrocchia sia a famiglie esterne la parrocchia.

In collaborazione con l'**UFFICIO PROGETTI** dell'Ordine

PROGETTO PERÙ

COSTRUZIONE DI AULE SCOLASTICHE NELLA PARROCCHIA DI TRUJILLO

Nella città di Trujillo, in Perù, nell'Istituto scolastico parrocchiale Jose Emilio Lefebvre si desidera realizzare la costruzione di nuove aule. La scuola si trova nel quartiere popolare (e povero) della città e necessita di un adeguamento della struttura per accogliere gli studenti che sono in continua crescita, e per suddividerli in un numero maggiore di aule rispetto a quelle pre-esistenti che, ormai, sono insufficienti. La scuola fa parte delle attività educative promosse dalla parrocchia in cui svolgono ser-

vizio i nostri frati e il parroco svolge nella scuola il servizio di Assistente spirituale.

L'ampliamento della scuola permetterà ai minori di usufruire di nuovi spazi migliorando le attività educative e una maggiore integrazione per loro stessi, che solitamente vivono in stato di abbandono e di povertà. La realizzazione di queste nuove strutture sarà, quindi, importante per lo sviluppo sociale del quartiere e per promuovere la collaborazione tra le famiglie, la scuola e la parrocchia (anche con i nostri frati).

Il costo totale del progetto è di € 96.866,00, mentre il contributo locale (da parte dei genitori degli alunni) si aggira intorno a € 24.468,09 e quello della Provincia madre (Provincia St. Antonio e Beato Giacomo degli Strega in Polonia - Cracovia) è di € 15.000,00: per la realizzazione completa del progetto occorrono ancora € 57.397,91.



Contributo richiesto ai nostri benefattori tramite il Centro Missionario € 8.000,00 o con libera donazione detraibile dalle tasse



BOLIVIA

ADOZIONE A DISTANZA

NELL'ISTITUTO FEMMINILE "HOGAR SAGRADO CORAZÓN"

A Montero in Bolivia bambine e ragazze con situazioni estreme, dall'abbandono alla violenza, trovano accoglienza nel centro "Sacro Cuore" gestito dalle suore con il sostegno dei frati conventuali.

Le bambine e le ragazze vengono accompagnate nella loro crescita dal momento in cui entrano nell'istituto fino a quando non vengono adottate o arrivano a compiere la maggiore età.

Durante la loro permanenza l'istituto provvede a soddisfare i loro bisogni primari, a colmare lacune scolastiche, nonché a un accompagnamento psicologico e all'apprendimento di valori quali la condivisione, l'amicizia e il rispetto del prossimo, in previsione dei diversi anni che dovranno trascorrere insieme.

È possibile sostenere ciascuna di queste bambine e ragazze aderendo all'adozione o sostegno a distanza. Attraverso la quota offerta da ciascun benefattore l'Hogar Sagrado Corazon può continuare nel suo operato di sostegno di ogni singola bambina e ragazza sia della struttura che dà loro accoglienza.

Il rapporto che idealmente si viene a creare tra benefattore e bambina è un rapporto di amore



e solidarietà che consente di sostenere non solo quella singola bambina, ma l'intera comunità di bambine e ragazze ospiti della casa.

I nostri missionari e le suore ci tengono informati costantemente del cammino intrapreso da queste giovani, notizie che pubblichiamo sulla rivista o con lettere che, nel periodo natalizio o durante l'anno, inviamo a quanti le sostengono.

L'adozione o sostegno a distanza, quindi, significa guardare alla crescita totale delle nuove generazioni e restituire loro ragioni di vita, coscienza di dignità e valori di speranza.

Il costo previsto per l'Adozione a distanza è di €15 al mese (mensa), €25 al mese (per vestiario e libri scolastici)

In collaborazione con l'**UFFICIO PROGETTI** dell'Ordine

PROGETTO INDIA

FATTORIA ECO-SOCIALE

per disoccupati a causa del COVID-19

Il Progetto, presentato dalla Delegazione provinciale 'San Giuseppe da Copertino' in India, consiste nella realizzazione di un'azienda agricola su un terreno di proprietà dei frati.

Tra gli obiettivi principali sono la creazione di posti di lavoro in favore di coloro che lo hanno perso a causa della pandemia Covid-19 o che si trovano in una situazione di indigenza personale e familiare precedente all'arrivo del virus, e donare alcuni dei prodotti alimentari realizzati dall'azienda, che verranno distribuiti alle famiglie che si trovano nel bisogno. Altra ricaduta positiva sarà quella di offrire alcune borse di studio agli studenti del villaggio che, sempre a causa della crisi pandemica, si trovano in difficoltà economica e non possono pagare le tasse scolastiche.

È un progetto che permetterà uno sviluppo del contesto sociale nel breve e nel lungo periodo, anche dopo la crisi pandemica, i cui beneficiari diretti saranno circa 150 persone, mentre quelli indiretti saranno circa 4.000 (il numero degli abitanti del villaggio di Vijayarai, adiacente il terreno). **Costo del progetto: € 71.283,00.**



Contributo richiesto ai nostri benefattori tramite il Centro Missionario € 10.000,00 o con libera donazione detraibile dalle tasse



BRASILE/Maranhão

Progetto di auto-sostenibilità e solidarietà "Fattoria dell'Immacolata Concezione"



Nel Nord Est del Brasile, nella regione del Maranhão, i frati della Custodia, su un terreno di loro proprietà, desiderano realizzare una fattoria, per rispondere all'urgenza di auto-sostentamento dei frati e dell'opera sociale "fr. Antonio Sinibaldi", che assiste più di 200 bambini indigenti presenti nel territorio, provenienti da famiglie povere e senza reddito.

Nel dettaglio il progetto prevede quattro azioni: avicoltura (allevamento di polli ruspanti per la vendita e la produzione di uova); orticoltura; lombricoltura (produzione di humus e di lombrichi); piantine da orto.

È un progetto che permetterà uno sviluppo del



Sistemazione avicoltura.



Coltivazione ortaggi.

contesto sociale nel breve e nel lungo periodo, i cui beneficiari diretti saranno circa 300 persone, mentre quelli indiretti saranno all'incirca un migliaio.

Apporterà nella vita delle persone un cambiamento a livello economico e sociale, per la creazione di un'attività che permetterà alle persone di capire l'importanza dell'auto-sostentamento e la possibilità di aiutare famiglie bisognose donando loro, mensilmente, il 5% dei prodotti avicoli (uova) e il 5% della produzione orticola.

Sarà un progetto che rispetterà la cultura e le tradizioni locali, promuoverà i diritti umani, avrà una gestione "serena" e un'attenzione particolare all'Enciclica *Laudato si'*, con la costruzione di una *ecologia integrale*, dove la difesa dell'essere umano, degli esseri viventi e della Madre Terra si convertano in un nuovo paradigma di giustizia, che si basa nell'ascolto del grido della terra e dei poveri.

Il costo totale del progetto è di € 65.700,00.

Brevi... dal pianeta missionario

VENTIDUE I MISSIONARI UCCISI NEL 2021

Testimoni di Cristo

Sono ventidue i missionari e operatori pastorali cattolici - tra preti, religiosi, suore e laici - uccisi nel mondo nel corso del 2021. Lo rileva l'annuale dossier diffuso oggi dall'Agenzia Fides delle Pontificie opere missionarie.

È stata **l'Africa** a pagare il prezzo più alto in termini di vite donate: nel continente sono state uccise 11 persone (sette sacerdoti, due religiose, due laici), mentre in **America**, sono sette i missionari uccisi (quattro sacerdoti, un religioso, due laici). In **Asia** hanno perso la vita in modo violento un sacerdote e due laici, mentre anche **l'Europa** registra l'omicidio di un sacerdote. Persone uccise perché davano "semplicemente" testimonianza di fede, annunciando il Vangelo, celebrando la liturgia, compiendo opere di carità.



ETIOPIA - Ogni giorno centinaia di persone innocenti perdono la vita. In Tigray una crisi senza precedenti

La situazione umanitaria del Tigray si aggrava giorno per giorno. Milioni di bambini soffrono di una grave malnutrizione, altrettante persone sono ridotte alla fame, inclusi gli sfollati interni. Ovunque malattie e morte, in particolare bambini, anziani, persone ad alto rischio a causa di malattie croniche e Covid-19. Il Segretariato Cattolico Diocesano di Adigrat denuncia così l'aggravarsi della crisi umanitaria nella regione etiope. Dall'inizio di novembre 2020 fino a metà giugno 2021, l'ADCS e le Congregazioni Religiose

operanti sotto l'Eparchia, hanno contribuito a salvare vite umane colpite dalla guerra. Tuttavia, a causa di molteplici vincoli, gli aiuti umanitari sono stati limitati alle città e alle aree attorno alle strade principali.

EL SALVADOR - Beatificazione di quattro martiri: testimoni di una Chiesa in uscita

Il 22 gennaio 2022, Padre Rutilio Grande, gesuita, Manuel Solórzano e Nelson Rutilio Lemus Chávez, laici, e il francescano italiano Fray Cosme Spesotto, ofm, assassinati il 12 marzo 1977, i primi tre, e il 14 giugno 1980 il francescano sono stati proclamati Beati. La Messa con il rito della Beatificazione si è tenuta nella Piazza del Divin Salvatore del Mondo, presieduta dal Cardinale Gregorio Rosa Chavez, Vescovo ausiliare di San Salvador, rappresentante di Papa Francesco. Monsignor José Luis Escobar Alas, Arcivescovo di San Salvador, ha presentato il libro "Cronaca della Beatificazione e Canonizzazione di monsignor Romero", un'edizione speciale che raccoglie le cronache dei due eventi in un unico volume.



VATICANO - Il Messaggio del Papa per la Giornata Missionaria Mondiale del 23 ottobre 2022

«Riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra». Questo è il tema della Giornata Missionaria Mondiale 2022, che ci aiuta a vivere il fatto che la Chiesa è per sua natura missionaria. Quest'anno essa ci offre l'occasione di commemorare alcune ricorrenze rilevanti per la vita e missione della Chiesa: la fondazione, 400 anni fa, della Congregazione di Propaganda Fide – oggi per l'Evangelizzazione dei Popoli – e, 200 anni fa, dell'Opera della Propagazione della Fede, che, insieme all'Opera della Santa Infanzia e all'Opera di S. Pietro Apostolo, 100 anni fa hanno ottenuto il riconoscimento di "Pontificie". Fermiamoci su queste tre espressioni-chiave che riassumono i fondamenti della vita e della missione dei discepoli: «Mi sarete testimoni», «fino ai confini della terra» e «riceverete la forza dallo Spirito Santo».



Comisia de Animare Misionaria

PREZENTA

FRATILOR MINORI CONVENTUALI DIN ROMANIA. IN LUME

Il volume, edito in occasione della celebrazione dei 125 anni della nascita della Provincia "S.Giuseppe, sposo della Beata Vergine Maria" di Romania, presenta l'esperienza evangelizzatrice e missionaria dei frati della Provincia nel mondo, dando modo di prendere contatto con le esperienze missionarie dei frati che vivono in tante nazioni. Inoltre, il volume significa "fare memoria" di un cammino che nel tempo ha prodotto frutti abbondanti di crescita e di servizio all'interno dell'Ordine Serafico e del popolo santo di Dio. La pubblicazione vuole anche storicizzare la presenza francescana in una terra ricca di tradizioni religiose ed ecumeniche, a partire dal 1238, quando misero piede in Moldavia i primi francescani. Il Centro Missionario Francescano della FIMP plaude a questa iniziativa culturale e si augura che nel cuore di ogni frate rumeno cresca la consapevolezza che la "missio ad gentes" sia la strada maestra per vivere e attualizzare il Vangelo.

Almnah Misionar Franciscan



PIERO BARGELLINI COMMENTA LA DIVINA COMMEDIA

1965, a Firenze e in Italia si celebra il VII centenario della nascita di Dante Alighieri. Anche Piero Bargellini, con la sua comprovata competenza letteraria e indiscussa fede cattolica, partecipa alle celebrazioni offrendo un commento alla Divina Commedia che mette in rilievo, non solo la validità letteraria ed estetica del capolavoro Dantesco, ma soprattutto il suo profondo significato umano e spirituale. Dal maggio 1965 al maggio 1966, ogni mattina Bargellini apre la giornata degli italiani con una riflessione trasmessa dalla RAI alle ore 7.45. La dotta e piacevole esposizione delle tre cantiche, è considerata uno dei migliori contributi per la conoscenza e la completa comprensione del capolavoro dantesco. Nel 1968, in seguito alle pressanti richieste, le riflessioni.

Edizioni Vallecchi Firenze, pp 1416, Euro 30,00



IL PANE CONDIVISO TRENT'ANNI CON I MEN- NOS DE RUA

di Angelo Vincenti

Palmares, città del nordest brasiliano, terra di latifondi, monocultura di canna da zucchero e di grande povertà. Molti meninos de rua lottano per la sopravvivenza. In mezzo alla diffidenza e all'ostilità di molti, nasce una comunità che accoglie questi ragazzi e ragazze e li aiuta a superare traumi e sofferenze. Uno spaccato vivido di trent'anni di vita di questa grande famiglia emerge dalle testimonianze di collaboratori, volontari e ragazzi e ragazze che in questa comunità sono cresciuti. Storie meravigliose, a volte struggenti, e sullo sfondo i drammi politici, economici e sociali del Brasile dall'inizio degli anni '90 alla pandemia del 2020.

Ed. Messaggero Padova, pp. 204, Euro 16,00



UN'ECONOMIA INDISCIPLINATA. RIFORMARE IL CAPITALISMO DOPO LA PANDEMIA

di Felwine Sarr, Gaël Giraud

La crisi è sotto gli occhi di tutti: è sociale ed ecologica, si esplica nelle disuguaglianze planetarie e nell'insostenibilità di un modello economico predatorio dell'ambiente.

Che cosa ha causato questo? Nel serrato dialogo fra Gaël Giraud e Felwine Sarr, due intellettuali capaci di spaziare con sagacia dall'attualità alla filosofia, dalla teologia all'economia, la risposta emerge limpidamente: tutto deriva da «quell'utopia mortifera di privatizzazione integrale del mondo e di riduzione di ogni risorsa a un capitale», ovvero l'ideologia postliberale che ha conquistato la nostra immaginazione e colonizzato la prassi politica.

Ed. EMI, pp 152, Euro 16,00





AIUTACI AD AIUTARE!

Le nostre Missioni Francescane, **colpite dal Covid19** in Africa, America Latina e India, stanno vivendo un particolare momento di sofferenza negli ospedali e nelle scuole dove vivono migliaia di bambini. Puoi aiutare il nostro Centro Missionario che assiste i confratelli e le popolazioni in questo momento di pandemia.

TI CHIEDIAMO IL SOSTEGNO CONCRETO PER IL TERZO MONDO FRANCESCANO CHE SOFFRE.

Apponi la tua firma nel nostro codice fiscale e farai un gesto di amore.

P.Paolo

5 Dona il tuo
x Mille

9 7 7 4 9 9 9 0 5 8 2

**Centro Missionario Francescano - ONLUS
dell'Unione Ministri Provinciali OFMConv d'Italia**